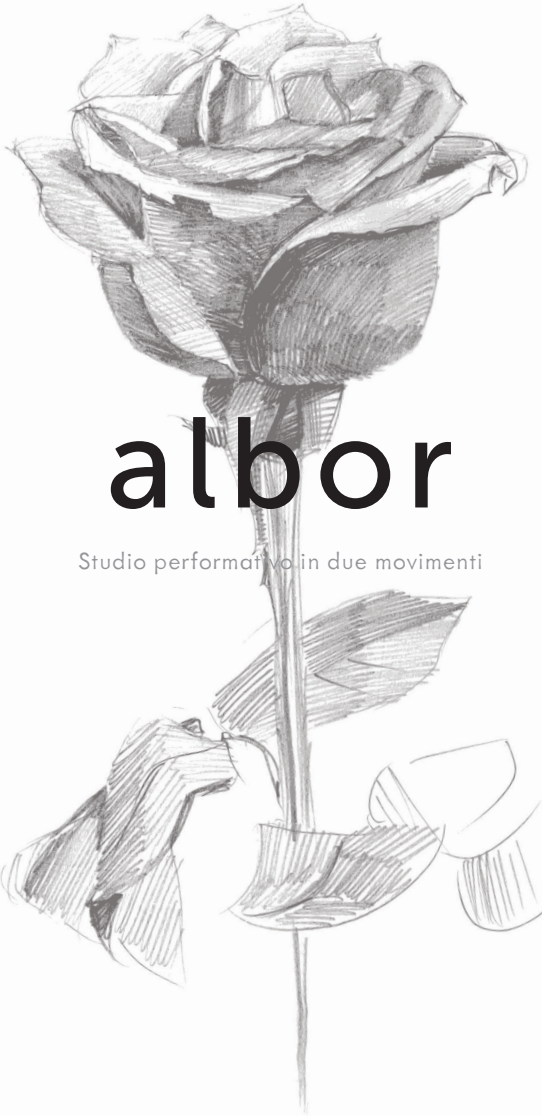
albor

Studio performativo in due movimenti



albor

Studio performativo in due movimenti

di e con: **Emanuela Petralli, Roberta Ruggiero.**
musica: **Raffaele Silvestre**
costumi e installazioni scenografiche: **Carlotta Simonato**
suggestioni olfattive: **Silvia Gioia**
progetto fotografico: **Ilaria Costanzo**
progetto grafico: **Marco Zanon**

produzione: **Officine Duende- Teatro delle Pietre.**
Co-produzione con "**COSE NUOVE**" Residenze creative di **Teatro Nucleo**
con il sostegno della **Regione Emilia Romagna** e del **MiBACT**

“ que es el alma? unas flores che tienes escondidas debajo de la carne ”

Primo Movimento
M.A.I.

Una maschera sospesa.
Una candela la illumina.
L’oscurità intorno.

Ha inizio il viaggio nel passato attraverso un bosco di carta e di buio, abitato da visioni e ricordi.

“Cos’è l’anima? Son fiori che tieni nascosti sotto la carne”

Si susseguono brevi scene, sfuggenti apparizioni,
per alcuni attimi rischiarano l'oscurità.
Un bosco-utero. Suoni, voci, canti.

Tutto intorno.

"tu sarai sempre bimba perduta nel bosco"

" tu seràs
siempre niña
perdida por el
bosque "

“Andiamo?
Dove?
Dove sempre
possano
trovarci i
bambini e le
fate.”

PASAJE Promenade.

Secondo Movimento
N'EVE

Canto di lavanderas.
Lenzuola stese ad asciugare.
Rose di pizzo e profumo di rosa.
Sussurri.

"todas las rosas son blancas"

se deshelará
la nieve?
o tendrà
otra nieve y
otras rosas mas
perfectas?

"Si scioglierà la neve?
O ci sarà altra neve e altre rose più perfette?"

sonorità-musiche

I suoni sono stati ricercati negli stessi materiali usati per le scene.

I canti sono stati appositamente composti, partendo da testi di Lorca.

La musica e' originale ed e' stata composta su ispirazione di alcuni poemi di Lorca.

Essendoci, nel percorso, molti momenti di buio o penombra, suoni, canti e musiche, che avvolgono gli spettatori, sono una parte rilevante della performance.

materiali

Primo Movimento
M.A.I.

La ricerca si sviluppa a partire dalla scelta di alcuni materiali: la carta da pacco e la stoffa bianca, sperimentati in diverse possibilità sceniche e sonore.

Nel primo movimento, la carta presentata in differenti stadi di lavorazione, diventa maschera, icona, fantoccio.

materiali

Secondo Movimento
N'EVE

Le stoffe bianche del secondo movimento creano uno spazio di intimità antica, custodiscono abiti delle diverse età della donna e diventano schermi e oggetti ombratili.

Le trame dei tessuti si intrecciano con la luce per ricamare disegni d'ombra che rivestono lo spazio scenico.

spazi

Questo lavoro vuole essere sensibile al luogo in cui viene ospitato, adattandovisi e cogliendone le suggestioni.

Albor è pensato per luoghi non convenzionali (stanze, cortili, spazi naturali...) ed è di carattere itinerante

Può essere rappresentato anche in spazi privati, intendendolo come progetto di investigazione sull'anima dei luoghi, di scambio con le persone che vi abitano, di ricerca della bellezza che vive nel cuore delle case, dei palazzi, dei cortili, delle calli, dei giardini. E' il desiderio di entrare in punta di piedi in un luogo e rendersi custodi di segreti che premono per uscire.

Compagnia Officine Duende- Teatro delle Pietre
IN CO-PRODUZIONE CON "COSE NUOVE"
Residenze Creative di Teatro Nucleo
con il sostegno della Regione Emilia Romagna e del MiBACT

Albor studio performativo in due movimenti

ALBOR è uno studio performativo ispirato alle opere e alla poetica di Garcia Lorca che nasce dal desiderio di fondere lo studio sul movimento e le tecniche di animazione applicate a materiali semplici come la carta e la stoffa sperimentati in diverse possibilità sceniche e sonore.

Struttura:
primo movimento: M.A.I.
Promenade
secondo movimento: N'EVE

Spazi:
La performance è itinerante e prevede l'utilizzo di due luoghi (stanze o altro) e di un passaggio dall'uno all'altro.

Esigenze tecniche:

Primo luogo (M.A.I.)
- **SPAZIO COMPLETAMENTE OSCURABILE DI ALMENO 15m2**
- **ALLACCIO ELETTRICO 220 V**

Secondo luogo (N'EVE):
- **SPAZIO OSCURABILE DI ALMENO 15m2**
- **ALLACCIO ELETTRICO 220 V**

Pubblico: **max 8 spettatori alla** volta
Durata: **30 min circa**; ripetibile più volte in una giornata

Credits
Di e con: Emanuela Petralli, Roberta Ruggiero
Costumi e installazioni: Carlotta Simonato
Musiche: Raffaele Silvestre
Suggestioni olfattive: Silvia Gioia
Progetto fotografico: Ilaria Costanzo

Contatti
Emanuela Petralli +39 347 88 85 339
Roberta Ruggiero +39 349 06 09 437
info@officineduende.it
www.youtube.com/Rua Officine Duende\Albor

Extra

workshop teatrale per giovani e adulti:
corpo e voce in relazione ai materiali
incotro-conferenza sulle figure femminili in Federico Garcia Lorca
installazione scenografica site specifica cura di Carlotta Simonato
mostra fotografica a cura di Ilaria Costanzo

Officine Duende / Teatro delle Pietre

Teatro delle Pietre nasce all'interno della Compagnia Officine Duende per indagare sull'uso del corpo e della voce in relazione alle tecniche di animazione. La sua ricerca si concentra in particolare sulle possibilità sceniche e sonore di materiali "poveri" e sul dialogo con gli spazi.
Questo nucleo della Compagnia viene selezionato nel 2008 per la piattaforma coreografi emergenti dedicata a Pina Bausch – Filo d'Arianna Festival, nel 2011 per il Magdalena project e nel 2015 per la residenza "Cose Nuove" di Teatro Nucleo.
Attualmente è impegnato in una coproduzione internazionale che vede la presenza di artisti provenienti da Spagna, Argentina e Italia.